

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENZA comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENZA comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 154, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, Relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENZA dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 155, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, Relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4563: Accesso in magistratura (approvato dal Senato) (7377).

PRESIDENZA comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

Prende atto che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 1, ritenendo fondamentale il previsto incremento del ruolo organico della magistratura, pur sottolineando il carattere tardivo di tale misura.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 18. 02.

Passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Benedetti Valentini 3. 1 e 3. 2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità del suo emendamento 3. 1.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sugli emendamenti Benedetti Valentini 3. 1 e 3. 2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PIERLUIGI COPERCINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sui due emendamenti riferiti all'articolo 3.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, precisa che nell'individuazione del numero dei posti di magistrati destinati a funzioni non giudiziarie si è tenuto conto di disposizioni legislative vigenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Benedetti Valentini 3. 1, nonché l'emendamento 3. 2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); approva quindi l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti 4.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Benedetti Valentini 4.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità del suo emendamento 4.1, soppressivo dell'articolo 4, del quale raccomandandone l'approvazione.

MARIO GAZZILLI dichiara che il gruppo di Forza Italia si asterrà sull'emendamento in esame.

RAFFAELE MAROTTA dichiara voto contrario sull'emendamento Benedetti Valentini 4.1, giudicando opportuna la previsione di cui all'articolo 4.

ENNIO PARRELLI ritiene opportune le disposizioni contenute nell'articolo 4.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara l'astensione del gruppo dalla Lega nord Padania.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benedetti Valentini 4.1 e 4.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); approva quindi l'articolo 4.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Benedetti Valentini 4.01 e 4.02.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità dei suoi articoli aggiuntivi 4.01 e 4.02.

MARIO GAZZILLI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'articolo aggiuntivo Benedetti Valentini 4.01 e preannuncia voto favorevole sul successivo articolo aggiuntivo Benedetti Valentini 4.02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Benedetti Valentini 4. 01 e 4. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Benedetti Valentini 5. 1, interamente soppressivo dell'articolo.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira il suo emendamento 5. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Benedetti Valentini 6. 1, interamente soppressivo dell'articolo 6.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Benedetti Valentini 7. 1 e 7. 2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità dei suoi emendamenti 7. 1 e 7. 2, dei quali raccomanda l'approvazione.

MARIO GAZZILLI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Benedetti Valentini 7. 1 e preannuncia il voto favorevole sul successivo emendamento Benedetti Valentini 7. 2.

ENNIO PARRELLI ribadisce l'opportunità delle disposizioni « di chiusura » previste dall'articolo 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benedetti Valentini 7.1.

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, segnala possibili irregolarità nelle votazioni da parte dei deputati della maggioranza.

PRESIDENTE ne prende atto, riservandosi di effettuare le opportune verifiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Benedetti Valentini 7.2 ed approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 8.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e parere contrario sull'emendamento Benedetti Valentini 8.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benedetti Valentini 8.1; approva l'emendamento 8.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 8, del testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 9.6 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ALFREDO MANTOVANO illustra le finalità del suo emendamento 9.5, paventando il rischio di valutazioni difformi e di concrete discriminazioni in materia di prove concorsuali.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, rileva che la figura dei correttori esterni risponde all'esigenza di accelerare i tempi di svolgimento dei concorsi per l'accesso in magistratura.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantovano 9. 5.

RAFFAELE MAROTTA illustra le finalità dell'emendamento Gazzilli 9. 1, identico all'emendamento Mantovano 9. 4, volti a sopprimere il comma 5 dell'articolo 9.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

RAFFAELE MAROTTA rileva, in particolare, che anziché ricorrere ai correttori esterni, sarebbe più opportuno, al fine di velocizzare l'espletamento dei concorsi, ampliare il numero dei componenti le Commissioni esaminatrici.

ALFREDO MANTOVANO illustra il suo emendamento 9. 4, volto a sopprimere una norma che renderà più complesso il meccanismo del concorso per l'accesso in magistratura.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che le procedure concorsuali adottate in altri Paesi europei sono state oggetto di un'attenta analisi e che i criteri di valutazione forniti ai correttori esterni saranno opportunamente specificati dalla commissione centrale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Gazzilli 9. 1 e Mantovano 9. 4.

MARIO GAZZILLI illustra la finalità del suo emendamento 9. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gazzilli 9. 2 ed approva l'emendamento 9. 6 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, in nome della serietà dei concorsi e della qualità dei candidati ammessi nei ruoli della magistratura.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, Relatore, esprime parere contrario sull'emendamento Gazzilli 10. 1.

MARIANNA LI CALZI, Sottosegretario di Stato per la giustizia, concorda.

MARIO GAZZILLI illustra le finalità del suo emendamento 10. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gazzilli 10. 1 ed approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, Relatore, esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 11. 1.

MARIANNA LI CALZI, Sottosegretario di Stato per la giustizia, concorda.

ALFREDO MANTOVANO illustra le finalità del suo emendamento 11. 1, volto

a sopprimere il comma 5 dell'articolo 11, che può compromettere la formazione dei futuri magistrati.

FRANCESCO BONITO, Relatore, sottolinea che la norma di cui al comma 5 dell'articolo 11 rappresenta una valida soluzione di equilibrio tra le esigenze di formazione degli uditori e la necessità di assicurare, in tempi brevi, l'incremento dell'organico della magistratura.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Mantovano 11. 1, di cui è cofirmatario, preannunziando altresì, in caso di mancato accoglimento di tale proposta emendativa, voto contrario sull'articolo 11.

PIERLUIGI COPERCINI osserva che il meccanismo previsto per accelerare l'accesso in magistratura rischia di provocare il « collasso » del sistema giudiziario: preannuncia pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 11.

ENNIO PARRELLI ritiene che la prevista riduzione del periodo di tirocinio non compromette la formazione degli uditori giudiziari: giudica altresì opportuna la previsione dell'aggiornamento obbligatorio.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Mantovano 11. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovano 11. 1 ed approva l'articolo 11, nonché l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, Relatore, esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 13. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ALFREDO MANTOVANO illustra le finalità del suo emendamento 13. 1, volto a sopprimere gli articoli 13, 14, 15 e 16 del disegno di legge, osservando che la sua parte politica non nutre un'ostilità pregiudiziale nei confronti dell'ipotesi di osmosi tra avvocatura e magistratura, ma è contraria al meccanismo previsto dalle norme in esame, che determineranno la selezione di magistrati di « serie B ».

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, precisato che gli avvocati che superano le prove concorsuali vengono nominati giudici di tribunale con conseguente riconoscimento dell'anzianità di carriera, dichiara di non condividere le argomentazioni del deputato Mantovano.

ENNIO PARRELLI lamenta l'incoerenza formale e sostanziale delle obiezioni sollevate in riferimento all'immissione degli avvocati nell'ufficio di magistrato di tribunale.

FILIPPO MANCUSO, espressa un'opinione favorevole al ricorsi ai correttori esterni nelle procedure concorsuali, ritiene positivo l'accesso degli avvocati in magistratura, ritenendolo peraltro coerente con l'intervenuto inserimento degli avvocati nella giurisdizione di legittimità della Cassazione.

PIERLUIGI COPERCINI, richiamate le preoccupazioni espresse, in particolare, dell'Associazione nazionale dei magistrati relativamente alle norme in materia di accesso degli avvocati nell'ufficio di magistrato di tribunale, preannuncia una posizione di neutralità rispetto a tali disposizioni.

ERNESTO STAJANO esprime un orientamento favorevole agli articoli del provvedimento in materia di ammissione degli avvocati all'ufficio di magistrato di tribunale, ritenendo che l'innovativa solu-

zione adottata possa offrire adeguate risposte alla grave carenza di organico della magistratura.

MARIO GAZZILLI dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimono voto favorevole sugli emendamenti soppressivi Mantovano 13. 1 e Marotta 14. 1.

ENZO TRANTINO, rilevata la improcrastinabile necessità di potenziare il ruolo dei magistrati, invita a riflettere in ordine all'effettiva possibilità che affermati avvocati abbondono la loro professione.

ALFREDO BIONDI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Mancuso, ritiene opportuno prevedere che la magistratura si avvalga del contributo di cultura e professionalità che può essere garantito dall'ordine forense.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ribadisce, in via principio, l'orientamento favorevole all'osmosi tra le categorie dei magistrati e degli avvocati, pur esprimendo convinta contrarietà ed insoddisfazione in odine ai meccanismi prescelti.

ENNIO PARRELLI preannuncia voto favorevole sull'articolo 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantovano 13. 1 ed approva l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 14. 5 e 14. 6 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e contrario sui restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marotta 14. 1 ed approva l'emendamento 14. 5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIO GAZZILLI illustra le finalità dei suoi emendamenti 14. 2 e 14. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gazzilli 14. 2.

MARIO GAZZILLI illustra le finalità del suo emendamento 14. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzilli 14. 3 e 14. 4 ed approva l'emendamento 14. 6 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 14, nel testo emendato, e l'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Gazzilli 16. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

MARIO GAZZILLI illustra le finalità del suo emendamento 16. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, precisa che la norma introdotta dall'articolo 16 stabilisce la durata del tirocinio a regime.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gazzilli 16. 1; approva quindi l'articolo 16 e l'articolo 17, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ALFREDO MANTOVANO illustra le finalità del suo emendamento 18. 3, identico all'emendamento Gazzilli 18. 1, integralmente soppressivo dell'articolo 18.

MARIO GAZZILLI illustra il suo emendamento 18. 1, volto a sopprimere l'articolo 18, nonché il successivo 18. 2, soppressivo del comma 4.

ENNIO PARRELLI ritiene che una situazione straordinaria vada affrontata con strumenti eccezionali.

PIERLUIGI COPERCINI ritiene che l'eccezionalità della situazione non debba indurre a ricorrere a sistemi di reclutamento che possono nuocere alla qualità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Gazzilli 18. 1 e Mantovano 18. 3.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità del suo emendamento 18. 4, identico all'emendamento Gazzilli 18. 2, volto a sopprimere il comma 4 dell'articolo 18.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Gazzilli 18. 2 e Benedetti Valentini 18. 4.

RAFFAELE MAROTTA ritiene ingiustificata la norma di cui al comma 4 dell'articolo 18 esprimendo perplessità sulla dequalificazione delle prove concorsuali in esso previste.

CARLO PACE invita l'Assemblea a riflettere sugli effetti negativi che si produrrebbero ove venisse consentito l'ingresso in magistratura a candidati non idonei; osserva altresì che tali « infornate di massa » andrebbero a detrimenti dei più meritevoli.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 18.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 18.01 e 18.02 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta; propone però una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 18.02 della Commissione.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, poneva il rischio che la riformulazione proposta dal Governo limiti eccessivamente la platea dei giudici onorari che possono fruire della proroga.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fornisce chiarimenti in ordine agli effetti della riformulazione proposta dal Governo.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo 18.02 della Commissione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritiene necessario precisare se la proroga di due anni deve intendersi decorrente dall'entrata in vigore del provvedimento in esame o dalla scadenza del mandato.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ritiene che il riferimento debba essere inteso al limite massimo stabilito dalla legge.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che la proroga proposta dall'articolo 18.02 della Commissione deve essere letta in riferimento al disposto normativo dell'articolo 7 della legge n. 374 del 1991.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, segnala l'opportunità di accantonare temporaneamente la votazione dell'articolo 18.02 della Commissione, attesa la necessità di precisarne il disposto normativo.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, propone un'ulteriore riformulazione dell'articolo aggiuntivo in esame.

ALFREDO MANTOVANO riterrebbe opportuno esplicitare ulteriormente la decorrenza della proroga.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, dà lettura di un'ulteriore formulazione dell'articolo aggiuntivo 18.02 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, l'accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 18.01 e 18.02 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 19.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 19.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), l'articolo 19, nel testo emendato, nonché l'articolo 20, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli ordini del giorno Mantovano n. 1, Cangemi n. 2 e Di Capua n. 3.

ALFREDO MANTOVANO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Mantovano n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, espressa condivisione sulle finalità del provvedimento, ribadisce le forti perplessità manifestate in ordine all'efficacia ed alla congruità dei meccanismi individuati per il perseguitamento delle stesse: dichiara per questo l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale, stigmatizzando l'assoluta « blindatura » del disegno di legge.

MARIO GAZZILLI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che contiene indubbi aspetti positivi e che peraltro risulta migliorato rispetto al testo licenziato dal Senato; esso appare tuttavia inadeguato a risolvere le carenze strutturali dell'organico della magistratura ed inoltre contiene norme che suscitano perplessità relativamente alla trasparenza delle procedure concorsuali ed alla qualità della selezione per l'accesso nei ruoli della magistratura.

PIERLUIGI COPERCINI, ritenuto indispensabile l'ampliamento dell'organico della magistratura, giudica condivisibili le finalità perseguitate dal provvedimento.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIANTE

PIERLUIGI COPERCINI, espresse altresì perplessità per la mancata previsione di un incremento del personale ausiliario e per l'introduzione della figura dei cor-

rettori esterni, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

TIZIANA PARENTI ritiene il provvedimento in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani, un intervento legislativo necessario, ancorché non esaustivo; osserva inoltre che è ingiustificato parlare di osmosi tra i ruoli dell'avvocatura e della magistratura e che l'incremento del numero dei magistrati non assicura l'efficienza ed il corretto funzionamento del sistema giudiziario.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR, evidenziando, in particolare, la rilevanza delle disposizioni volte ad ampliare l'organico della magistratura e di quelle concernenti l'impiego dei magistrati distrettuali.

ANTONIO BORROMETI, evidenziata l'importanza del provvedimento ai fini della complessiva riforma del sistema giudiziario e ricordato che con tale normativa si introducono meccanismi fortemente innovativi per il reclutamento dei magistrati, statuendo altresì il principio dell'immissione degli avvocati nella magistratura, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici l'Ulivo.

MICHELE SAPONARA, ricordato che il ritardo con il quale si provvede all'incremento dell'organico della magistratura è imputabile anche all'opposizione dell'Associazione nazionale magistrati nei confronti di tale misura, dichiara la sua astensione su un provvedimento comunque insufficiente e che non affronta il problema della produttività dei magistrati.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento che contribuirà ad accrescere la funzionalità del sistema giudiziario.

RAFFAELE MAROTTA, pur condividendo l'esigenza di aumentare l'organico della magistratura, ribadisce le sue perplessità sul provvedimento, che non fornisce adeguate garanzie in termini di qualità del reclutamento e di imparzialità e trasparenza delle procedure concorsuali.

ENNIO PARRELLI, osservato che l'incremento del ruolo organico della magistratura rappresenta una condizione imprescindibile ai fini di un migliore funzionamento della giustizia, e ritenendo altresì condivisibili le osservazioni in materia di reclutamento dei magistrati e di apertura agli avvocati di ruoli organici della magistratura, esprime una valutazione positiva sul complesso del provvedimento.

ARGIA VALERIA ALBANESE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7377.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ACIERNO invita il Presidente della Camera a rivolgere un appello al Presidente della Repubblica affinché le demolizioni delle costruzioni abusive nella valle dei templi ad Agrigento, in corso in questi giorni, siano portate a compimento solo in presenza di contemporanei interventi di salvaguardia di uno dei più importanti siti archeologici del mondo.

GIOVANNI MARINO esprime « turbamento » per le modalità con le quali si sta procedendo alla demolizione dei manufatti abusivi siti nella valle dei templi ad Agrigento; invita il Presidente a farsi interprete dei sentimenti di quella popolazione, affinché si proceda con maggiore cautela nell'attività di demolizione.

FORTUNATO ALOI esprime la necessità che il Governo si pronunci con chiarezza sui temi connessi alla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, in merito ai quali ricorda di aver presentato numerosi atti di sindacato ispettivo e di aver sottoscritto una mozione, di cui auspica una sollecita discussione.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo in merito agli atti richiamati dal deputato Aloi.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

NICOLA CARLESI illustra la sua interrogazione n. 3-06780, sulle misure di controllo e di contrasto dell'encefalopatia spongiforme bovina.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, premesso che l'espletamento degli opportuni *test* porterà presumibilmente all'individuazione di un certo numero di casi non conclamati di BSE e dato conto delle misure adottate per debellare la malattia e tutelare la salute pubblica, fa presente che l'anagrafe bovina copre circa il 78 per cento del territorio italiano e che dovrebbe essere completata entro un mese.

NICOLA CARLESI ritiene che il mancato completamento dell'anagrafe bovina sia ascrivibile alle inadempienze delle aziende sanitarie; sottolinea altresì il ritardo italiano in materia rispetto ad altri Paesi europei nonché l'esigenza di recuperare quanto prima il tempo perduto.

DANIELE APOLLONI illustra la sua interrogazione n. 3-06781, sulle iniziative a garanzia dei consumatori ed a tutela degli allevatori di carne bovina.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, premesso che l'obiettivo di debellare la BSE attraverso incisive misure è indipendente dalla finalità di proteggere la salute dei cittadini e la salubrità degli alimenti d'origine bovina, rileva che oltre all'eliminazione delle parti di carne a rischio è stato previsto un ulteriore livello di sicurezza costituito dall'identificazione dei cosiddetti portatori sani della malattia: assicura per questo che il consumo di carne bovina è attualmente più sicuro rispetto al passato.

DANIELE APOLLONI, nel ringraziare il ministro per i chiarimenti forniti, ritiene che il persistere di uno stato di incertezza avrebbe conseguenze estremamente negative per i consumatori e per gli allevatori: ribadisce per questo l'esigenza che il Governo adotti una politica volta alla salvaguardia della salute dei consumatori, non trascurando, nel contempo, i problemi degli allevatori.

ROCCO CACCAVARI, illustra la sua interrogazione n. 3-06779, sulla sicurezza degli alimenti di origine bovina.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, conferma l'impegno del Governo sul fronte del controllo degli allevamenti e della ricerca scientifica, che ha consentito di identificare la variante della sindrome di Crentzfeld-Jacob di origine bovina, ma che non ha ancora chiarito con precisione il periodo di latenza della malattia che peraltro risulta non contagiosa.

ROCCO CACCAVARI si dichiara soddisfatto, auspicando che le ASL mettano a disposizione dei cittadini una dettagliata documentazione informativa sulla BSE.

ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-06777, sull'emergenza idrica in Puglia.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, riconosciuta la gravissima situazione idrica in cui versano numerose aree meridionali, comunica che nella giornata odierna, alle 17, incontrerà i presidenti delle regioni Puglia e Molise al fine di promuovere la conclusione di un accordo che consenta di far fronte all'emergenza; nel fare altresì presente che per la rete idrica pugliese sarà a breve disponibile un finanziamento di 243 miliardi, sottolinea l'esigenza di un'adeguata pianificazione delle risorse esistenti, di un rirordino delle concessioni di derivazione e della predisposizione di strumenti di coordinamento permanente.

ANTONIO LEONE rileva che il problema rappresentato non può configurarsi come mera emergenza, attese le gravissime condizioni in cui versano le attività economiche della regione Puglia a causa della situazione idrica, che richiederebbe, da parte del Governo, un'adeguata pianificazione.

LUCIO TESTA illustra la sua interrogazione n. 3-06782, sulle iniziative a tutela dei consumatori con riferimento ai prodotti alimentari industriali.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, premesso che sin dal suo insediamento il Governo Amato ha impostato una politica di difesa dei prodotti biologici e tipici ed a favore della rintracciabilità delle derrate alimentari, rileva che l'emergenza in corso testimonia inequivocabilmente che scelte sempre più innaturali e metodi superintensivi in agricoltura hanno di fatto determinato grandi difficoltà: assicura per questo l'impegno del suo Ministero al fine di concordare incisive iniziative in sede comunitaria, nonché per rendere effettive le misure previste in particolare dagli articoli 123 e 129 della legge finanziaria in materia di agricoltura.

LUCIO TESTA, nel dare atto ai Governi di centrosinistra di aver avviato una politica di valorizzazione e di tutela del-

l'agricoltura biologica e di qualità, sottolinea la necessità di incentivare, con ulteriori stanziamenti, le produzioni tradizionali italiane, di coordinare le politiche agricole a livello europeo e di favorire l'importazione di carni provenienti da Paesi con vasti pascoli, come l'Argentina.

GIUSEPPE DETOMAS illustra l'interrogazione Caveri n. 3-06784, sulla tutela delle minoranze linguistiche.

AGAZIO LOIERO, *Ministro per gli affari regionali*, ricordata l'evoluzione del procedimento di perfezionamento dello schema di regolamento previsto dall'articolo 17 della legge n. 482 del 1999, fa presente che esso è attualmente all'esame del Consiglio di Stato; assicura l'impegno del Dipartimento ad accelerare le procedure richieste al fine di garantire la piena operatività della legge in questione.

GIUSEPPE DETOMAS prende atto della risposta, sollecitando il Governo a dare seguito agli atti internazionali ed ai provvedimenti legislativi volti a garantire la piena tutela delle minoranze linguistiche.

DARIO GALLI illustra la sua interrogazione n. 3-06778, sulla delega alle regioni della programmazione dei flussi migratori.

AGAZIO LOIERO, *Ministro per gli affari regionali*, premesso che la legge n. 52 del 1997 ed il progetto di legge costituzionale di riforma del titolo V della Carta costituzionale riservano allo Stato la competenza in materia di immigrazione, fa presente che il relativo testo unico prevede significative forme di coinvolgimento delle regioni e delle autonomie locali in merito alla definizione delle politiche per l'immigrazione. Per quanto riguarda l'ipotesi di delega alle regioni in tema di regolamentazione dei flussi migratori, richiama i vincoli cui il Governo è soggetto in ottemperanza ai principi sanciti, tra l'altro, dagli articoli 10 ed 11 della Costituzione, evidenziando infine che esigenze

di equità fiscale impongono una normativa uniforme su tutto il territorio nazionale.

DARIO GALLI, sottolineate le conseguenze della politica mondialista dei Governi di centrosinistra, osserva che solo una minima parte dei lavoratori stranieri paga i contributi fiscali; avanza l'ipotesi che da parte della maggioranza vi sia la precisa volontà di contribuire a creare un nuovo proletariato che possa alimentare tensioni di classe.

SALVATORE PICCOLO illustra la sua interrogazione n. 3-06785, sull'inquinamento elettromagnetico da elettrodotti ed altri impianti.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, assicurato che il tema oggetto dell'interrogazione è da tempo all'attenzione del Ministero dell'ambiente, fa presente che negli ultimi giorni è stata intensificata un'attività di monitoraggio costante per verificare l'eventuale superamento dei limiti di inquinamento elettromagnetico. Ricordato, altresì, che in relazione al comune di Frattamaggiore il Ministero dell'ambiente sta svolgendo tutti gli accertamenti necessari, dà conto delle iniziative legislative in corso di esame da adottare in tema di prevenzione dei rischi.

SALVATORE PICCOLO esprime apprezzamento per la risposta del ministro, ritenendo corretta, in particolare, l'impostazione volta a condurre una rigorosa azione di prevenzione.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantanove.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Contrabbando tabacchi lavorati (6333-bis ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 77*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Gazzilli 1.2, 1.4 e 1.3 e Tassone 1.1; esprime parere contrario sull'emendamento Gazzilli 1.5.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

MARIO GAZZILLI ritira i suoi emendamenti 1.2, 1.4 e 1.3 ed illustra le finalità del suo emendamento 1.5, volto a sopprimere la previsione di uno specifico reato associativo.

ALFREDO MANTOVANO, stante la specificità delle organizzazioni criminali dediti al contrabbando, manifesta contrarietà all'emendamento Gazzilli 1.5.

PIERLUIGI COPERCINI rileva che configurare il contrabbando quale nuova fattispecie di reato associativo significa non tener conto della poliedrica attività svolta dalle associazioni criminali.

La Camera con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gazzilli 1.5; approva quindi l'articolo 1, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

MANLIO CONTENTO ravvisa una contraddizione tra le disposizioni contenute nell'articolo 3 e quelle del successivo articolo 7.

LUIGI SARACENI dichiara di condividere le osservazioni del deputato Contento.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ritiene preferibile affrontare eventuali correzioni del testo nel corso dell'esame del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento, precisando peraltro l'esatta portata delle disposizioni contenute negli articoli 3 e 7.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, chiede l'accantonamento dell'articolo 3.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo 3 deve intendersi accantonato.

ELIO VELTRI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la mancata pubblicazione, nell'apposito fascicolo, degli emendamenti da lui presentati.

PRESIDENTE osserva che quanto lamentato dal deputato Veltri deriva dal fatto che egli ha presentato in Commissione e non in aula le sue proposte emendative.

Passa all'esame dell'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 4.

MARIO GAZZILLI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 4, che moltiplica senza alcuna necessità le fattispecie penali.

ELIO VELTRI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime rammarico per il fatto che a causa di un disguido, l'Assemblea non possa essere chiamata a pronunciarsi sui suoi emendamenti.

PRESIDENTE ribadisce che il deputato Veltri avrebbe dovuto ripresentare in Assemblea gli emendamenti già presentati in Commissione.

PIERLUIGI COPERCINI osserva che l'articolo 4 ha una elevata valenza propagandistica, ma è privo di effetti pratici e può determinare confusioni interpretative.

ELIO VELTRI dichiara voto contrario sull'articolo 4.

LUIGI SARACENI ritiene che l'articolo 4 debba essere approvato, atteso che la fattispecie da esso prevista non è disciplinata da altra norma.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Gazzilli 5.1 e 5.2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

MARIO GAZZILLI insiste per la votazione dei suoi emendamenti 5.1 e 5.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzilli 5.1 e 5.2 ed approva l'articolo 5.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, preannuncia una riformulazione dell'articolo 3 del testo unificato.

PRESIDENTE in attesa che sia predisposto un apposito emendamento della Commissione al fine di riformulare l'articolo 3, avverte che, con il consenso unanime dei gruppi, non sarà considerata subemendabile tale proposta emendativa.

(Così rimane stabilito).

Passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Pisapia 6.1 e 6.2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

GUILIANO PISAPIA illustra le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 6.1, la soppressione dell'articolo 6 del testo unificato.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, fa presente che l'intento della Commissione è stato quello di far derivare dall'introduzione di una nuova fattispecie di reato associativo le conseguenze sanzionatorie previste dall'ordinamento per le altre ipotesi di questo tipo contemplate del sistema penale.

LUIGI SARACENI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Pisapia 6.1, ritiene che l'articolo 6, che introduce elementi di eccessivo irrigidimento dell'ordinamento penitenziario, sia espressione di una inaccettabile linea di politica giudiziaria.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sugli emendamenti Pisapia 6.1 e 6.2, attesa l'esigenza di interrompere la rete di collegamento tra chi si trova in carcere e chi è ancora libero o latitante.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, ritiene che le modifiche dell'ordinamento penitenziario previste dall'articolo 6 siano coerenti con il riconoscimento del carattere di particolare gravità del reato di contrabbando.

TIZIANA PARENTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 6.1, atteso che la pena comminata ed il trattamento penitenziario debbano corrispondere alla gravità del reato commesso e che quello di contrabbando è reato finanziario.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rilevato che il riconoscimento della particolare gravità del reato di contrabbando non può non riflettersi sulle questioni concernenti il regime penitenziario, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Pisapia 6.1.

ELIO VELTRI dichiara voto contrario sull'emendamento Pisapia 6.1.

MARIO GAZZILLI, rilevato che il disposto normativo dell'articolo 6 è la naturale conseguenza della previsione di una specifica fattispecie di reato, ritiene che ragioni di coerenza impongano di esprimere voto contrario sugli emendamenti Pisapia 6.1 e 6.2 e voto favorevole sull'articolo 6.

PIERLUIGI COPERCINI sottolinea l'incongruità dell'impianto normativo del testo sottoposto all'esame dell'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 6.1.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che il reinserimento sociale dei detenuti rappresenta un interesse della collettività, auspica un'ulteriore riflessione sul contenuto del suo emendamento 6.2, che esclude la possibilità di accedere ai benefici previsti dall'ordinamento penitenziario soltanto in presenza dei reati più gravi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 6.2 ed approva l'articolo 6.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 3, precedentemente accantonato, avvertendo che la Commissione ha presentato l'emendamento 3.1.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 della Commissione e l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

TERESIO DELFINO osserva che gli emendamenti Tassone 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 hanno la finalità di chiarire la formulazione dell'articolato; manifesta disponibilità al ritiro degli stessi, qualora siano fugate le perplessità relative al riferimento all'amministrazione finanziaria.

ELIO VELTRI, rilevato che i grandi produttori di tabacchi non hanno mai rispettato le regole che disciplinano il settore, invita il sottosegretario a chiarire quali siano gli strumenti di cui il Governo può disporre per verificare il rispetto della legge.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che l'espressione « amministrazione finanziaria » ricordisce al Ministero ed alle sue articolazioni il compito di far rispettare la legge.

MANLIO CONTENTO segnala incongruenze nelle disposizioni contenute nell'articolo 7, invitando il Governo a fornire chiarimenti in ordine al regime sanzionatorio.

TERESIO DELFINO non ritiene sufficiente il chiarimento fornito dal sottosegretario in ordine all'eccezione dell'espressione « amministrazione finanziaria ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tassone 7.1.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, condividendo le argomentazioni del deputato Contento, preannuncia la presentazione di un emendamento della Commissione volto ad eliminare dal comma 1, punto 4 dell'articolo 7 la parola «graduale».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Tassone 7.2 e 7.3.

PRESIDENTE comunica che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 7.5, avvertendo altresì che, con il consenso unanime dei gruppi, tale proposta emendativa non sarà considerata subemendabile.

(Così rimane stabilito).

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.5 della Commissione.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7.5 della Commissione.

TERESIO DELFINO, ritenuta appropriata la modifica testè apportata, illustra le finalità dell'emendamento Tassone 7.4, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tassone 7.4.

ALFREDO MANTOVANO dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita al ritiro dell'ordine del giorno Tassone n. 1, il quale, altrimenti, non può essere accettato dal Governo.

TERESIO DELFINO illustra le finalità dell'ordine del giorno Tassone n. 1, da lui sottoscritto, che non sottende alcuna volontà proibizionistica.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Tassone n. 1 (*Commenti*). Definisce «idiota» il deputato che lo ha inopportunamente invitato a concludere rapidamente il suo intervento.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Veltri.

DOMENICO IZZO, giudicato l'ordine del giorno Tassone n. 1 «autolesionista», dichiara voto contrario sullo stesso.

ROBERTO VILLETTI sottolinea gli effetti controproducenti di una impostazione proibizionista, che rischierebbe di alimentare il mercato clandestino.

PIERLUIGI COPERCINI ritiene che la mancata accettazione, da parte del Governo, dell'ordine del giorno Tassone n. 1 configuri una forma di correità rispetto alle società multinazionali, le quali, secondo quanto risulta da circostanziate denunzie, alimentano il contrabbando di sigarette.

LUIGI SARACENI dichiara l'astensione sull'ordine del giorno Tassone n. 1, osservando che, al di là delle convenienze economiche, lo Stato deve ottemperare ad un impegno morale.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'ordine del giorno Tassone n. 1, che introduce l'unica possibile forma di sanzione nei confronti delle società

multinazionali che cedono i loro prodotti ad organizzazioni criminali dediti al contrabbando.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto contrario dei deputati dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'ordine del giorno in esame, che, impegnando il Governo a proibire la vendita di taluni prodotti, rischia di incentivare ulteriormente il contrabbando.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce l'orientamento contrario del Governo all'ordine del giorno Tassone n. 1, che non presuppone alcuna forma di «benevolenza» nei confronti delle società multinazionali che hanno responsabilità specifiche in ordine al contrabbando di sigarette; ritiene infatti che l'Esecutivo non possa impegnarsi ad adottare provvedimenti che, oltre a rivelarsi controproducenti, potrebbero essere oggetto di impugnazione da parte degli organismi preposti alla tutela della libera concorrenza a livello comunitario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Tassone n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, ribadendo l'esigenza di configurare il reato di contrabbando come associativo e per il quale prevedere una sanzione detentiva; auspica altresì un rafforzamento delle iniziative repressive sul piano europeo ed internazionale.

ARGIA VALERIA ALBANESE, richiamate le deleterie conseguenze della diffusione del contrabbando, chiede al Governo di promuovere, a livello internazionale, forme di coordinamento finalizzate ad un più efficace contrasto di tale fenomeno; dichiara infine il convinto voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sul testo unificato.

MARIO GAZZILLI, nell'evidenziare il valore propagandistico del provvedimento, che introduce innovazioni di mera facciata, e sottolineato che non è stato previsto alcun intervento volto ad incrementare l'efficienza delle forze e rendere più incisivo l'intervento sul piano giudiziario, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia.

TIZIANA PARENTI, in dissenso dalla posizione dei deputati Socialisti democratici italiani, dichiara l'astensione sul testo unificato, che ritiene ispirato ad una deleteria impostazione proibizionistica e repressiva.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

TIZIANA PARENTI osserva inoltre che, per contrastare efficacemente il contrabbando, si dovrebbe riconsiderare il sistema del monopolio di Stato sui tabacchi, riducendo nel contempo il prelievo fiscale sulle sigarette.

MARCO FOLLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD su un provvedimento che introduce maggiore severità nella repressione del reato di contrabbando di tabacchi.

PIERLUIGI COPERCINI ritiene che il provvedimento abbia contenuto minimale e chiari intenti propagandistici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

PIERLUIGI COPERCINI dichiara quindi l'astensione del gruppo della Lega nord Padania.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che introduce norme rigorose in materia di repressione di una delle attività più redditizie delle associazioni criminali.

GIANNICOLA SINISI, nel dichiarare voto favorevole su un provvedimento che introduce nuovi e più efficaci strumenti normativi per contrastare il contrabbando, auspica una maggiore collaborazione a livello internazionale per debellare un fenomeno che ha assunto connotati di particolare efferatezza.

MARIO TASSONE, pur sottolineando i limiti del provvedimento, che promuove un intervento non esaustivo nel contrasto al gravissimo fenomeno del contrabbando, dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

ELIO VELTRI, richiamati gli aspetti positivi ed i limiti del testo unificato, dichiara voto favorevole, denunziando tuttavia la persistente sottovalutazione della reale portata del fenomeno del contrabbando, spesso collegato al traffico di armi e stupefacenti.

MARCO ZACCHERA, nel confermare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, auspica che sia accertata la verità in ordine alle coperture, anche politiche, che sostengono il mondo del contrabbando e le grandi *holding* del tabacco.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 6333-bis ed abbinate.

Seguito della discussione della proposta di legge: Consigli degli italiani all'estero (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dalla III Commissione del Senato) (2997-3227-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 114).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato e dell'unico emendamento presentato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 6.

FABIO CALZAVARA, nel preannunciare l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sulla proposta di legge, esprime perplessità sulla prevista estensione della rappresentanza ai cittadini di origine italiana e sull'eccessiva complessità delle procedure che dovranno presiedere al funzionamento dei Consigli degli italiani all'estero.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 6, 7, 9, 11 e 12, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del deputato Bartolich, relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento 29. 2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 29. 2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 29, nel testo emendato, nonché l'articolo 30, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO MARIA AMORUSO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento molto atteso che istituisce i Consigli degli italiani all'estero.

GUALBERTO NICCOLINI sottolinea la necessità di approvare rapidamente la proposta di legge, auspicando altresì che

si giunga quanto prima a consentire l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2997-3227-B.

Inversione dell'ordine del giorno.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione dei punti 8 e 9 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Castellani, presidente della VII Commissione, ed uno favorevole del deputato Biondi, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4755: Investimenti nelle imprese marittime (approvato dal Senato) (7451).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 120*).

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza disponga una verifica del funzionamento del dispositivo di votazione della sua postazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EUGENIO DUCA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 1.4 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) ed invita al ritiro dei restanti emendamenti presentati.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

UMBERTO CHINCARINI ritira tutti i suoi emendamenti ad eccezione di talune proposte emendative riferite all'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 1, nel testo emendato (Sono computati, ai fini del numero legale, anche i deputati le cui postazioni di voto non hanno correttamente funzionato).

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che nell'ultima votazione effettuata la Camera non fosse in numero legale per deliberare; contesta pertanto la decisione della Presidenza relativamente al computo dei deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione.

GACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene inaccettabile il fatto che, in occasione dell'ultima votazione, la Camera sia stata ritenuta in numero legale per deliberare.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'incidente procedurale verificatosi, contestando alla Presidenza la proclamazione dell'esito di una votazione per la quale si era palesemente registrata la mancanza del numero legale; chiede quindi che il Presidente sospenda i lavori dell'Assemblea e disponga l'annullamento della votazione effettuata.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, dà atto alla Presidenza di avere assunto determinazioni proceduralmente corrette; invita inoltre i gruppi di opposizione, che hanno sostenuto la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, a considerare l'opportunità di ritirare la richiesta di votazione nominale, al fine di proseguire nell'esame del provvedimento, rinviando la votazione finale ad altra seduta.

GIANNI RISARI, parlando sull'ordine dei lavori, conferma che i deputati che la Presidenza ha computato ai fini del numero legale erano effettivamente presenti in aula al momento della votazione.

GUSTAVO SELVA ed ELIO VITO ritirano la richiesta di votazione nominale.

PRESIDENTE precisa di essersi attenuto alla prassi consolidata, secondo la quale il numero legale è determinato dai deputati presenti in aula, non dai votanti.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione nominale.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la richiesta di votazione nominale formulata dal gruppo della Lega nord Padania abbia lo scopo di far risaltare la mancanza del numero legale in occasione dell'ultima votazione.

MARCO ZACCHERA ritiene che in occasione dell'ultima votazione la Camera non fosse in numero legale anche in ragione delle numerose assenze tra i banchi della maggioranza.

TEODORO BUONTEMPO rileva che, nell'ultima votazione, il Presidente ha proclamato la mancanza del numero legale; sottolinea inoltre la natura provocatoria, dal punto di vista politico, dell'intervento del deputato Guerra.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,40 è ripresa alle 20,40.

PRESIDENTE prende atto che non è confermata la richiesta di votazione nominale.

Passa ai voti.

La Camera approva gli articoli 2, 3 e 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti non ritirati ad esso riferiti.

EUGENIO DUCA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Burlando 5.1 e contrario sugli emendamenti Chincarini 5.2 e 5.16.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

MAURO GUERRA chiede la votazione nominale.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il deputato Guerra ha chiesto la votazione nominale per impedire di fatto l'approvazione degli articoli del provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Chincarini 5.2.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

In riferimento alle osservazioni del deputato Buontempo relativamente alla votazione contestata, precisa che, pur avendo preliminarmente constatato che la Camera non era in numero legale, ha ritenuto di dover rivedere la sua pronun-

zia alla luce del fatto che alcuni deputati avevano segnalato di non aver potuto prendere parte alla votazione a causa del non corretto funzionamento delle rispettive postazioni di voto.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

EUGENIO RICCIO e GIOVANNI SAONARA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'As-

semblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 131*).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 131*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 gennaio 2001, alle 8,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 131*).

La seduta termina alle 20,55.